

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2016 del 27/04/2021
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA MODENESE ROTTAMI SRL con sede legale ed impianto in via Nazionale per Carpi, n. 990, località Lesignana, MODENA. Immobile distinto al catasto del comune di Modena al F42 m. 249. CF 01617000367
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2056 del 22/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventisette APRILE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
DITTA MODENESE ROTTAMI SRL **con sede legale ed impianto in via Nazionale per Carpi, n. 990, località Lesignana, MODENA.** Immobile distinto al catasto del comune di Modena al F42 m. 249. CF 01617000367

Rif. Prat. SUAP 230945/2020/121; 144924/2020/121 e 121299/2018/97

PRATICA SINADOC 24833/2020; 16415/2020 e 26185/2018

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";
- in particolare l'art. 16, comma 3 della medesima legge regionale, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpae, le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- Il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998.

La ditta Modenese Rottami, con sede legale in via strada Nazionale per Carpi, n. 990 a Modena, per l'impianto di via strada Nazionale per Carpi, n. 990 in località Lesignana -Modena- è autorizzata alla gestione dei rifiuti con provvedimento prot. n. 2236/2018 e n. 2909/2018,

La ditta con comunicazione assunta al prot. di Arpae con il n. 16252/2018 ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale; successivamente, con richiesta assunta al prot. di Arpae con il n. 84061/2020 ha presentato richiesta di Modifica Sostanziale, sostituita poi dalla richiesta di modifica sostanziale assunta al prot. n. 132894/2020. La modifica richiesta riguarda la gestione dei rifiuti, la ditta non dichiara modifiche alle altre matrici ambientali comprese nell'AUA vigente: rumore e scarichi.

La Ditta MODENESE ROTTAMI SRL presso lo stabilimento in oggetto, effettua attività di gestione dei rifiuti in modalità semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., per la gestione dei rifiuti di cui ai punti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 4.4, 5.1, 5.7, 5.8, 5.19, 6.1, 7.1, 7.29, 9.1, 10.2 del DM 05/02/1998.

Con la richiesta di MODIFICHE SOSTANZIALI dell' AUA la ditta MODENESE ROTTAMI chiede per lo stabilimento di Strada Nazionale per Carpi, n. 990 a Lesignana -Modena-, il rilascio di una Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva che comprenda i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
- Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006.
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

La disponibilità dell'immobile presso il quale la ditta esegue la lavorazione dei rifiuti deriva da proprietà come da documentazione in atti al prot. 132894/2020.

Vista l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili

per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. 157849/2020.

Durante l'iter autorizzativo per il rilascio della presente AUA è stato richiesto:

- il PARERE DI COMPATIBILITA URBANISTICA al Comune di Modena che si è espresso con parere favorevole, assunto al prot. di Arpae n. 60567/2021;

sono stati inoltre considerati i seguenti pareri, già richiesti nell'ambito della modifica sostanziale rilasciata con AUA 2236/2018:

- il PARERE DI COMPATIBILITA' dal punto di vista acustico con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, di cui al prot. 6446 del 28/03/2018 ed assunto in atti;
- il PARERE DI COMPATIBILITA' del Gestore Hera in relazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, assunto agli atti della Arpae- SAC- di Modena con prot. n. 4607 del 06/03/2018.
- il CONTRIBUTO ISTRUTTORIO del Comune di Modena in relazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, assunto agli atti della Arpae- SAC- di Modena con prot. n. 5364 del 14/03/2018.

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_POUTG_Ingresso 0021373_20210323), che attesta che a carico della ditta MODENESE ROTTAMI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 25/03/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 49304/2021;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 157849/2020;

Dato atto:

che sono state rimosse da questa Agenzie le spese istruttorie tramite bonifico bancario, quantificate in 26,00 euro come da copia del bonifico assunta agli atti prot. n. 132894/2020.

si può procedere al rilascio della modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si **revoca** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alle determinazioni dirigenziali di Arpae n. 2236/2018 e n. 2909/2018, precedentemente rilasciate al Gestore dell'impianto medesimo.

L'ARPAE informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 30.06.2003, n. 196 che:

1. che la Responsabile del Procedimento è l'ing. Elena Manni che attesta l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.
2. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5, e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott. ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.
3. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"*Informativa per il trattamento dei dati personali*", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena e visibile sul sito web dell'Ente www.arpae.it.

La sottoscritta attesta l'assenza di conflitto d'interesse anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1. **di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al Gestore della ditta **MODENESE ROTTAMI SRL**, con sede legale in via strada Nazionale per Carpi, n. 990 a Modena, **per l'impianto ubicato in via strada Nazionale per Carpi, n. 990 in località Lesignana a Modena (MO)**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006, e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);acque di prima pioggia in acque superficiali

2. di disporre la revoca dell' AUA di cui alle Determine Dirigenziali di Arpae n. 2236/2018 e n. 2909/2018.
3. di stabilire che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - a) Allegato Rifiuti - Attività di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006;

- b) Allegato Rumore - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;
- c) Allegato Acqua -Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124-125);
4. sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
5. di disporre che il presente provvedimento ha durata fino al **03/05/2033** -(data di scadenza della AU determinazione n. 2236/2018);
6. di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
7. eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
8. di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di MODENA (MO) per il rilascio alla ditta richiedente.
9. di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/2006 e Iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena	ARPAE
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di MODENA
Autorizzazione allo scarico in acque superficiali	ARPAE

- b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

Allegati: allegato acqua
allegato rifiuti
allegato rumore
planimetria rifiuti
planimetria scarichi

LA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI MODENA
dott.ssa Barbara Villani

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, e' conforme all'originale
firmato digitalmente. Modena, li'

Protocollo n. _____ del _____

ALLEGATO RIFIUTI

**DITTA MODENESE ROTTAMI SRL STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD
n. 990 MODENA .**

PRATICA SINADOC: 24833/2020

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. MOD096 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.

A - PREMESSA NORMATIVA

Il D.lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” al Capo V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

Le norme tecniche per l'applicazione delle procedure semplificate di cui sopra, relativamente ai rifiuti non pericolosi, sono contenute nel D.M. 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22” modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha integrato e modificato il suddetto decreto.

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. “operazioni di recupero” al comma 3 prevede che l'Arpae Sac di Modena iscriva in un apposito registro le imprese che effettuano la comunicazione di inizio di attività e, entro il termine di cui al comma 1, verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta MODENESE ROTTAMI, con Sede legale a Modena, in via Nazionale per Carpi n, 990, è titolare di una Autorizzazione Unica Ambientale di cui alle determinazioni Arpae n. 2236/2018 e n. 2909/2018 e svolge attività di gestione dei rifiuti presso il sito ubicato in via Nazionale per Carpi n. 990 a Modena (Mo) con Autorizzazione Unica Ambientale

L'impianto della ditta è ubicato in Strada Nazionale per Carpi Nord, 990 in località Lesignana a Modena, è censito al Catasto del Comune di Modena al foglio 42 mappale 228. L'area impiantistica ha una superficie di 4.000 mq, all'interno dell'area è presente un capannone ad uso ufficio e magazzino di superficie pari 800 mq, con adiacente tettoia di superficie pari a circa 300 mq.

L'impianto è dotato di recinzione costituita da un muro in pannelli in c.a. di altezza 2,4 m con accesso sul lato ovest provvisto di cancello in carpenteria metallica. All'esterno della recinzione, lungo 3 lati, quelli rivolti verso la campagna e quello rivolto verso la Strada Nazionale per Carpi (lati: ovest, sud ed est) sono state messe a dimora siepi a schermatura dell'impatto visivo dell'impianto. Tutta la superficie sia coperta, sia scoperta è completamente pavimentata con massetto di cemento impermeabile, così come le aree dei parcheggi; le acque meteoriche di dilavamento, raccolte dalle apposite caditoie, sono convogliate in una vasca di prima pioggia dotata di sedimentatore/disoleatore prima dello scarico in pubblica fognatura. Sotto la tettoia è presente un pozzetto cieco per la raccolta di percolati quali emulsioni oleose che possono essere rilasciate dai trucioli metallici derivanti dalle lavorazioni di tornitura. Il pozzetto viene periodicamente svuotato e il contenuto avviato a smaltimento come rifiuto.

Nell'impianto, in prossimità dell'ingresso è installata una pesa; inoltre l'impianto è dotato di un rilevatore di radioattività.

La ditta Modenese Rottami S.r.l. presso l'impianto in oggetto effettua operazioni di sola messa in riserva (R13) con eventuale cernita manuale delle seguenti tipologie di rifiuti previsti ai seguenti punti del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: 1.1, 2.1, 4.4, 5.1, 5.7, 5.8, 6.1, 7.1, 7.29, 9.1, 10.2 ed operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) dei rifiuti di cui ai seguenti punti del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: 3.1, 3.2, e 5.19.

La ditta Modenese Rottami SRL è in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011 ed è iscritta al Centro di Coordinamento RAEE, la ditta segue una procedura per il controllo della radioattività che risulta compresa nel sistema di gestione dei Raee.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

La ditta Modenese Rottami S.r.l. è stata iscritta, con provvedimento prot. n. 72025/8.8.4 del 23/07/2010, al n. MODO96 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di Arpae Sac di Modena, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. con validità sino al 03/09/2013, successivamente rinnovato con con determinazione della Provincia di Modena n. 422 del 03/12/2013.

In data 04/11/2015 è stata effettuata la visita preventiva allo stabilimento prevista dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 49/2014 e art. 216 comma 1 del D.Lgs 152/2006 da parte dei tecnici della Provincia di Modena, per l'introduzione dei Raee, in atti n. prot. 96708/9.11.6. del 04/11/2015 della Provincia di Modena.

La ditta Modenese Rottami, per l'impianto di via strada Nazionale per Carpi, n. 990 è autorizzata alla gestione dei rifiuti con provvedimento prot. n. 2236/2018 e n. 2909/2018, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., per la gestione dei rifiuti di cui ai punti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 4.4, 5.1, 5.7, 5.8, 5.19, 6.1, 7.1, 7.29, 9.1, 10.2 del DM 05/02/1998.

La ditta con comunicazione assunta al prot. di Arpae con il n. 16252/2018 ha presentato comunicazione modifica non sostanziale; successivamente, con richiesta assunta al prot. di Arpae con il n. 84061/2020 ha presentato richiesta di modifica sostanziale, sostituita poi dalla richiesta di modifica sostanziale assunta al prot. n. 132894/2020.

Con la richiesta di modifica sostanziale la ditta chiede:

- di inserire il codice EER 200140 “metalli” tra i rifiuti trattati di cui al punto 3.1 del DM 05/02/1998;
- di eliminare i rifiuti di cui al punto 4.4 “scorie di fusione” del DM 05/02/1998;
- la modifica del lay-out della planimetria relativa alla gestione dei rifiuti;
- la modifica delle prescrizioni relative all’obbligo di stoccare rifiuti all’interno di cassoni a tenuta dotati di chiusura (punti 1.1, 2.1, 4.4, 6.1 e 7.29) o di cassoni dotati di chiusura/copertura impermeabile (punti 5.1, 6.2, 7.1, 9.1, e 10.2).

Con nota prot. 46706/2021 la ditta ha evidenziato un mero errore nei quantitativi in stoccaggio istantaneo per i rifiuti di cui al punto 3.1 del DM 05/02/1998, rilevando che i rifiuti in stoccaggio istantaneo sono pari a 240 tonnellate e non 2.400 t come riportato nella tabella delle determinazioni di AUA vigenti e nella relazione della ditta prot. 24833/2020; pertanto si procede alla rettifica di tale dato e del conseguente totale istantaneo.

La relazione di riferimento è quella di cui al prot. n. 132894/2020, rettificata con prot. 45297/2020.

La planimetria di riferimento per la gestione dei rifiuti è quella di cui al prot. 132894/2020, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Durante l’iter autorizzativo per il rilascio della presente AUA è stato richiesto:

- il PARERE DI COMPATIBILITA URBANISTICA al Comune di Modena che si è espresso con parere favorevole, assunto al prot. di Arpae n. 60567/2021;

sono stati inoltre considerati i seguenti pareri, già richiesti nell’ambito della modifica sostanziale rilasciata con AUA 2236/2018:

- il PARERE DI COMPATIBILITA’ dal punto di vista acustico con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, di cui al prot. 6446 del 28/03/2018 ed assunto in atti;
- il PARERE DI COMPATIBILITA’ del Gestore Hera in relazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, assunto agli atti della Arpae- SAC- di Modena con prot. n. 4607 del 06/03/2018.
- il CONTRIBUTO ISTRUTTORIO del Comune di Modena in relazione allo scarico delle acque di dilavamento in pubblica fognatura, assunto agli atti della Arpae- SAC- di Modena con prot. n. 5364 del 14/03/2018.

Richiamata l’ AUA di cui alle Determinazioni di Arpae n. 2236/2018 e n. 2909/2018.

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell’Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0021373_20210323), che attesta che a carico della ditta MODENESE ROTTAMI SRL e dei relativi soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs.

159/2011, alla data del 25/03/2021 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 49304/2021;

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 132894/2020;

Vista l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. 157849/2020.

Con riguardo al PTCP2009 della Provincia di Modena, l'impianto risulta: nella Carta di vulnerabilità ambientale 3.4 Rischio inquinamento suolo, Tav. 3.4.4, l'impianto si trova al di fuori delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e e speciali pericolosi; Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta MODENESE ROTTAMI SRL è tenuta a rispettare le prescrizioni e condizioni della presente sezione D:

1. La ditta MODENESE ROTTAMI SRL con sede legale in Via strada Nazionale per Carpi n. 990 a Modena (MO) e impianto ubicato in via V. strada Nazionale per Carpi n. 990 a Modena (MO) è **iscritta al n. MODO96 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti"** di Arpae Sac di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., **la presente iscrizione ha la medesima validità dell' AUA alla quale è allegata e della quale costituisce parte integrante e sostanziale.**
2. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

1.1	<i>rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi</i>				Operazioni di recupero R 13:
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	

150101	imballaggi in carta e cartone					
150106	imballaggi in materiali misti					
Subtotale		50	10	300	-	
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro					Operazioni di recupero R 13:
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche e dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
150107	imballaggi in vetro					
160120	vetro					
Subtotale		8	8	200	-	
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]					Operazioni di recupero: R13, R4
3.1.3 lett. c	Operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio: operazioni previste dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche e dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
100299	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					Prodotti ottenuti: rottami di ferro e acciaio che hanno "cessato di essere qualificati rifiuti"
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					
120102	polveri e particolato di materiali					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E GHISA)					
150104	imballaggi metallici					
170405	ferro e acciaio					

200140	metalli					
Subtotale		130	120	12.600	9.400	

3.2	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>				Operazioni di recupero: R13, R4	
3.2.3 lett. c	<p>a) Operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da rottami di alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio: operazioni previste dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011.</p> <p>b) Operazioni di recupero dei rifiuti non ferrosi o loro leghe diversi da alluminio e leghe di alluminio: 3.2.3 lett. c messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi <2% in peso; PCB e PCT <25 ppb; inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale; solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.</p>					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	

120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					a) Prodotti ottenuti: rottami di alluminio inclusi i rottami di leghe di alluminio che hanno "cessato di essere qualificati rifiuti" limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe diversi dall'alluminio: 3.2.4 lett e materi a prima secon da l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					
120199	rifiuti non specificati altrimenti (CASCAMI DI LAVORAZIONE DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE)					
150104	imballaggi metallici					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170407	metalli misti					
191002	rifiuti di metalli non ferrosi					
Subtotale		400	240	900	600	

5.1	<i>parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</i>					Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
160116	serbatoi per gas liquido					
160117	metalli ferrosi					
160118	metalli non ferrosi					
Subtotale		200	200	800	-	

5.5		marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi			Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m	t			
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)					
Subtotale		7	7	10		

5.7		spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto			Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m	t			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		5	3	10	-	

5.8		spezzoni di cavo di rame ricoperto			Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		m	t			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		33	20	50	-	

5.19 <i>Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</i>						Operazioni di recupero: R13 ed R4
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
Subtotale		20	20	50	50	

6.1 <i>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico- chirurgici</i>						Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
15010	Imballaggi in plastica					
170203	Plastica					
Subtotale		4	4	10	-	

6.2 <i>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</i>						Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160119	plastica					
Subtotale		4	4	100	-	

7.1		<i>rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè prive di amianto</i>				Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
170101	cemento					
170102	mattoni					
170103	mattonelle e ceramiche					
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106					
170802	Materiali da costruzione a base di					
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione (non pericolosi)					
Subtotale		4	4	400	-	

7.29		<i>Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia</i>				Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche e dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
170604	Materiali isolanti (non contenenti					
Subtotale		75	10	20		

9.1		<i>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</i>			Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150103	imballaggi in legno					
Subtotale		20	10	500	-	

10.2		<i>pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</i>			Operazioni di recupero: R13	
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160103	pneumatici fuori uso					
Subtotale		4	2	100	-	
TOTALE			1.742	16.050	10.050	

La ditta MODENESE ROTTAMI S.R.L., nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e ss. mm.

La ditta MODENESE ROTTAMI S.R.L. nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:

- 1) ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nei documenti allegati all'istanza di AUA in oggetto, e successive integrazioni, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
- 2) la ditta **Modenese Rottami** deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **1.742t** e le quantità massime annue, pari a **16.050t/a**, delle quali **10.050 t/a** a recupero (R4), riportate in questo atto;
- 3) ad effettuare l'attività nel rispetto delle norme tecniche del D.M. 05/02/98 e ss.mm., Allegato 5;

- 4) i rifiuti previsti ai punti 1.1, 2.1, 6.1 e 7.29 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. devono essere stoccati in cassoni e coperti con copertura impermeabile in caso di eventi piovosi;
- 5) i rifiuti previsti ai punti: 5.1 (codici EER 160116, 160117, 160118), 6.2, 7.1, 9.1, 10.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. devono essere stoccati all'interno di cassoni e coperti con copertura impermeabile in caso di eventi piovosi;
- 5) i rifiuti previsti ai punti: 5.5, 5.7 e 5.8 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. devono essere stoccati all'interno del capannone;
- 6) i rifiuti previsti ai punti: 3.1 (CER 120101) e 3.2 CER (120103) devono essere stoccati all'interno del capannone o sotto tettoia;
- 7) i rifiuti previsti ai punti: 3.1 (CER 150104 imballaggi metallici) e 3.2 (CER 150104 imballaggi metallici) del D.M. 05/02/98 e ss.mm. qualora, non bonificati dal produttore stesso, devono essere stoccati all'interno di cassoni a tenuta dotati di chiusura;
- 8) l'impianto deve essere gestito in conformità all'elaborato grafico "Planimetria impianto e layout aziendale" acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. 62451/9.13 del 23/06/2015, per quanto non in contrasto con le prescrizioni di cui al presente atto. Tale elaborato grafico è allegato alla presente autorizzazione e ne costituisce parte integrante.
- 9) le operazioni di trattamento R4 (selezione, eliminazione dei materiali indesiderati...) sui rifiuti 3.1 e 3.2 per la produzione di M.P.S. devono avvenire esclusivamente in orario diurno e al di sotto della tettoia nell'area di ampiezza di circa 90 mq, individuata nella planimetria sopra richiamata;
- 10) il quantitativo massimo giornaliero, di rifiuti di cui ai punti 3.1 e 3.2 da sottoporre all'operazione R4, non deve superare le 72 t/giorno;
- 11) tutti i rifiuti per i quali la ditta effettua la sola operazione di messa in riserva (R13) devono essere conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
- 12) la ditta deve avere in pronta disponibilità, presso le aree di lavorazione, un kit per l'assorbimento e la pulizia di eventuali liquidi e fluidi che dovessero fuoriuscire dai rifiuti in gestione;
- 13) la Ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. attestanti la non pericolosità dei rifiuti.
- 14) Relativamente ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di cui al punto 5.19 del D.M. 05/02/98, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - a) i RAEE gestiti nell'impianto devono essere classificati esclusivamente non pericolosi; a tal riguardo i rifiuti devono essere privi di liquidi di qualsiasi genere e non devono contenere componenti pericolose;
 - b) la Ditta Modenese Rottami S.r.l. è autorizzata ad effettuare le operazioni di messa in riserva e disassemblaggio manuale mediante l'impiego di attrezzature da officina. Le componenti ferrose e non ferrose originate dall'attività possono essere sottoposte a trattamento di riduzione volumetrica (cesoiatura);

- c) l'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:
- settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE
 - dismessi; settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
 - settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;
- d) la ditta presso l'impianto deve evidenziare con apposita segnaletica i suddetti settori ed i cassoni utilizzati;
- e) devono essere rispettate le condizioni previste nel D.lgs. 49/2014, Allegato VII "Modalità di raccolta e conferimento" e Allegato VIII "Requisiti tecnici degli impianti di trattamento", ed in particolare:
- un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
 - lo stoccaggio dei rifiuti e dei pezzi smontati deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
 - la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
 - l'impianto deve essere dotato di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;
 - deve essere garantita la manutenzione nel tempo della barriera a verde presente lungo il perimetro dell'impianto atta a minimizzare l'impatto visivo;
 - deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
 - lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per gruppi omogenei; la messa in riserva di tali rifiuti deve avvenire in cassoni a tenuta collocati esclusivamente all'interno del capannone;
 - la ditta deve adottare misure atte ad evitare il danneggiamento dei RAEE nelle fasi di movimentazione, carico, scarico, stoccaggio;
- f) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 33 comma 2 del D.lgs. 49/2014;
- g) la raccolta dei RAEE deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- h) devono essere:
- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;

- l) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
 - m) nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
 - n) la ditta è comunque tenuta al rispetto integrale delle disposizioni di cui al D.lgs 49/2014 in materia di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) con riferimento alle attività oggetto della presente iscrizione;
 - o) la ditta Modenese Rottami, deve essere dotata di una procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
 - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
 - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico;
 - p) in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
 - q) la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
 - r) in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
- 14) in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare:
- comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - una breve relazione nella quale attesta:

l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;

di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.

- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe **4** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che la ditta Modenese Rottami è tenuta a comunicare alla Arpae - SAC di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici e dalla normativa antincendio.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto:

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

La responsabile del servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
dott.ssa Barbara Villani

ALLEGATO ACQUA

**DITTA MODENESE ROTTAMI SRL STRADA NAZIONALE PER CARPI
NORD 990 MODENA .**

PRATICA SINADOC: 24833/2020.

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <ul style="list-style-type: none">• Acque di DILAVAMENTO nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta **MODENESE ROTTAMI SRL STRADA NAZIONALE PER CARPI
NORD 990 MODENA** SVOLGE L'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI.

Relativamente agli scarichi idrici, si ha la seguente configurazione:

Viene presentato il nuovo stato di fatto, realizzato secondo il **progetto di incremento dei volumi trattati e scaricati nella fognatura nera del dilavamento piazzale, assunto agli atti di Arpae SAC Modena con prot. n. 1278 del 28/01/2016 e che**

la ditta MODENESE ROTTAMI SRL ha dichiarato di aver realizzato come da planimetria AS BUILT denominata “Progetto di modifica rete raccolta acque meteoriche di dilavamento

piazzali” STATO COSTRUITO, assunta agli atti di Arpae SAC Modena prot. n. 104 del 03/01/2018, confermata dalla ditta con stessa planimetria in prot. 132894/2020, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

- Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, trattate con fossa biologica, sono convogliate mediante condotta nella pubblica fognatura nera.
- Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture confluiscono in corpo idrico superficiale senza nessun trattamento depurativo.
- Le acque reflue di dilavamento sono trattate in continuo in disoleatore e sedimentatore e quindi sono convogliate nella pubblica fognatura nera.
- Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato, le acque reflue trattate nell’impianto di cui sopra sono classificate come **acque reflue di dilavamento**.

C – Istruttoria e pareri

- Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, vista la dichiarazione di avvenuta realizzazione del progetto di cui al prot. di Arpae Sac Modena n. 1978 del 28/01/2016 ;
- Visto il parere favorevole espresso dal Gestore Hera Spa, assunto al prot. n. 4607 del 06/03/2018 di Arpae Sac Modena ;
- Visto il parere espresso dal Comune di Modena, assunto agli atti con prot. n. 5364 del 14/03/2018 di Arpae Sac Modena, si esprimono le seguenti prescrizioni e disposizioni:

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E’ autorizzato** il gestore della ditta **MODENESE ROTTAMI SRL STRADA NAZIONALE PER CARPI NORD 990 MODENA, a scaricare le acque reflue di dilavamento nella fognatura nera di strada nazionale per Carpi Modena.**
- 2) Gli scarichi delle acque reflue le acque reflue dal dilavamento dei piazzali della ditta nella pubblica fognatura **nera** devono rispettare continuativamente i limiti previsti dalla **tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura**, deve inoltre rispettare il **limite di portata di 4 l/sec** come proposto dalla ditta nella relazione tecnica presentata.
- 3) Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell’ impianto di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) A cura del gestore della ditta deve provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 5) E’ vietata l’immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell’articolo 81 del Regolamento

Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

- 6) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 7) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione alla ad ARPAE Modena, al Comune di MODENA e ad HERA spa Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 8) Considerata l'avvenuta realizzazione del progetto sopra richiamato, la ditta MODENESE ROTTAMI SRL, deve eseguire entro 6 (sei) mesi dalla data di rilascio della presente AUA, una campagna analitica sulle seconde piogge per almeno 3 (tre) eventi meteorici ricercando e analizzando i seguenti parametri: solidi sospesi totali, Idrocarburi totali, COD, Piombo e Zinco. I dati relativi alla campagna analitica devono essere comunicati ad ARPAE, ad HERA Spa ed al comune di Modena, Settore Ambiente, entro 8 mesi dalla data di rilascio della presente AUA.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
dott.ssa Barbara Villani

ALLEGATO IMPATTO ACUSTICO

**DITTA MODENESE ROTTAMI SRL STRADA NAZIONALE PER CARPI
NORD 990 MODENA .**

PRATICA SINADOC: 24833/2020.

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447

B – Parte descrittiva

L'azienda svolge attività di recupero di rifiuti speciali.

Dalla documentazione presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, si rileva che:

- le sorgenti sonore sono attive in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area dello stabilimento è inserita all'interno di una classe V, con limiti pari a 70 dBA di giorno;
- i livelli sonori misurati e/o previsti assicurano il rispetto dei valori limite di zona e/o differenziali presso i ricettori considerati.

D – Prescrizioni e disposizioni

- in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;
- qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.